



ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2007 - 2008
Presidente: Francesco Marotto

Luglio 2007 N° 20

Anno Rotariano **2007 - 2008**

Saluto del Presidente



Francesco Marotto

“IL ROTARY E’ CONDIVISIONE”
questo è il motto che ci accompagnerà nel corso del nuovo anno rotariano.

Ritengo che non vi sia motto più appropriato per esprimere lo spirito che deve animare tutti i programmi ed iniziative del nostro Club.

Il Presidente per adempire degnamente al proprio mandato deve poter contare sulla collaborazione di tutti i Soci; per questo motivo vi chiedo di condividere l’onore e

l’onere di portare a termine i programmi che l’assemblea ha deliberato per quest’anno.

L’Azione Internazionale ci vedrà impegnati nella prosecuzione del progetto ESMABAMA in Mozambico, il cui completamento permetterà di rendere autosufficienti le Missioni della Provincia di Sofala.



Franco Arzano



Wilfrid J. Wilkinson

E’ un progetto, di importo considerevole, che attinge alle sovvenzioni 3H della Fondazione Rotary, e che porteremo avanti assieme al Club Padova Euganea.



Il nostro Club è un gruppo di amici, affiatati ma purtroppo pochi, e per poter portare avanti

le nostre iniziative abbiamo bisogno di nuova linfa, di persone disposte a condividere con noi il proprio tempo, le proprie capacità ed esperienze. Bisogna che ciascuno di noi si impegni nel trovare persone che vogliano aderire al Club. Nel portare avanti le nostre iniziative dobbiamo anche far sì che i risultati ottenuti siano visibili all'esterno, questo per facilitare e invogliare le persone a condividere gli ideali del Rotary.

Augurando a tutti un buon lavoro vi saluto con il motto a noi sardi tanto caro che ribadisce la necessità di lavorare uniti per un obiettivo comune:

“FORZA PARIS !!!”

Limbara

Interclub del 3 giugno 2007

Come Pioveva.....

L'appuntamento ormai diventato tradizionale per il nostro Club si era preannunciato all'insegna del tempo perturbato. Le reiterate verifiche sulle previsioni del tempo non lasciavano dubbi. Eppure la macchina organizzativa procedeva senza intoppi. Le Signore si incontravano, discutevano, si dividevano i compiti. Presidente e Segretario non potevano che prendere atto che la macchina organizzativa non poteva bloccarsi.



Erano stati invitati con tanto di lettera ben articolata e accattivante i Club “amici”. Olbiesi, Algheresi, Sassaresi, Ozieresi, Palaesi e tanti altri avevano già promesso il loro arrivo.

La riunione di volenterosi realizzata per la prima volta nei locali degli elicotteristi del Limbara è diventata nel tempo un'occasione straordinaria di incontro con tutti i Club della Sardegna. Qualche Club interessato aveva noleggiato un pullman per essere con noi sul Limbara. Potevamo bloccare tutto per due gocce di pioggia?



Aveva cominciato a piovere come Dio comanda dalla notte del sabato. Avevamo controllato i locali concessi dall'Ente Forestale, avevamo verificato i sedili, le panche, c'era tutto a portata di mano.... tranne il sole.

La mattina della domenica pioveva a dirotto. Sul Limbara c'era un'atmosfera invernale. Nei locali un'umidità da tagliare a fette. Ma c'era anche il caminetto. Cominciamo a cercare legna << portate legna asciutta da Tempio >> è il primo messaggio d'aiuto. Ciccio, il più pronto di tutti, cominciava a riempire il bagagliaio del suo fuori strada.



Eppure la legna viene trovata in altro locale. Ci accorgiamo però che mancano i fiammiferi. Presidente e Segretario non fumano. Non passa nessuno nel viale dei pini a pagarlo a peso d'oro. Chi si avventurerebbe sul Limbara in pieno inverno? Alla fine prevale l'abilità del cacciatore di cinghiali. Franco riesce dai filamenti di una stufetta elettrica a dar fiamma ad un giornale, l'unico disponibile. E' il Corriere della Sera che avevo comprato appena uscito di casa. Pazienza, bisogna sacrificarlo. Appena il fuoco prende sostanza e le fiamme illuminano il locale l'atmosfera cambia.



Arrivano le prime vettovaglie. Le disponiamo in cucina. Poi è la volta del vino e del moscato di Ciccio e di Mario e del vino di Antonello. Assembliamo tavoli, tovaglie e bicchieri. Arrivano verso le 11,30 i primi ospiti. Li porta Giovanni Lepori. Uno si accomoda in cucina nei pressi della cambusa e da lì non si sposta fino alle cinque del pomeriggio. Ciccio manda il suo messaggio urgente. Molti ospiti sono in macchina guidati da Giovanna nei versanti del Limbara, sotto la pioggia, per vedere le piante e i panorami almeno dal finestrino. Rispondo che bisogna trattenerli un po' per ovvie ragioni di

organizzazione. Quando arrivano gli amici rotariani la sala è pronta, c'è un bel tepore e un gran fuoco.

Il Presidente è preoccupato come al solito che gli antipasti siano distribuiti in tutte le tavolate. Le donne che ormai sono arrivate numerose non accettano consigli sotto questo profilo.

Arrivano gli Ospiti, e strano a dirsi, parlano tutti dell'acqua che vien giù e che sembra non finire mai.



Saluti e abbracci per tutti. Quante belle persone, ragazzi e ragazze con le chitarre. Dove li metteremo? Eppure ad uno ad uno tutti si sistemano. Gli amici del Club lasciano, come di prammatica, il campo e le sedie agli ospiti. Il Presidente viene invitato a porgere i saluti di benvenuto ma ormai gli Ospiti sono tutti in piena attività....

Comincia la distribuzione dei pani e dei pesci. Ognuna delle Donne è specialista in qualcosa. Tutti apprezzano "questo l'ho fatto io" sono le Donne che presentano le loro pietanze. Tutto buono, anzi ottimo "questo vino di chi è?". Qualcuno degli ospiti vuol fare i complimenti ai "vigniatteri" del Club. Torte, tortini, ciambelle, amaretti, bianchini... Altro che fame nel mondo.

Alla fine un brindisi per un amico di lunga data che compie gli anni. Ringrazia commuovendosi, lui, imprenditore di successo, abituato a tutte le intemperie e le difficoltà della vita della professione.

Non ha smesso di piovere neanche per un istante. Arriva l'ora dei saluti, dei ringraziamenti, degli abbracci "rivediamoci

presto. Venite anche voi". Fra le scale del locale e il viale ci sono 15 centimetri di acqua. Qualcuno si bagna fino alle ginocchia.

Come Pioveva.....

Mario Rau

Passeggiata ecologica 2007

Il 3 giugno era stata programmata con gli amici Rotariani l'escursione botanica annuale sul MONTE LIMBARA.



Dovevamo percorrere un sentiero che, partendo dalle antenne ad un'altitudine di 1100 metri, si snoda fra massicci granitici segnati dal vento e dalle acque, offrendo all'osservatore un panorama mozzafiato ed essenze rare.



Un sentiero che, il giorno stabilito, abbiamo potuto visitare solo all'inizio ed in macchina, perchè la nebbia e la pioggia incessante

l'hanno impedito. Ad onor del vero con stoicismo gli amici Rotariani mi hanno seguito permettendomi di eseguire una parte seppur ridotta del programma.



All'inizio della nostra passeggiata ci siamo soffermati su una pianta officinale: l'Equiseto (*Equisetum telmateja*) che nella periferia di Tempio sulle sponde di un fiumicello trova il suo habitat naturale, ed ancora in una delle prime curve sulla salita per il Monte, meta finale della nostra passeggiata, ci siamo soffermati sul Giglio stella (*Pancratium illyricum*), ma la pioggia ci ha costretti a risalire in macchina.



Una settimana prima in una giornata tersa e piena di sole si è potuto osservare le piante che il sentiero ci offriva. Nei bordi della stradina la Rosa di serafino (*Rosa seraphini*), dai petali rosa intenso e dalle piccole foglie verdi, lucide, si mostrava a noi in tutta la sua bellezza assieme a vari ed imponenti steli di digitale rossa (*Digitalis purpurea* L.), dalle

cui foglie in passato si ricavava la digitalina, un importante cardiotonico.



Tra le rocce si intravedono degli alberi maestosi: i Tassi (*TAXUS baccata* L.) chiamato anche albero della morte perchè tutte le parti della pianta, ad eccezione del seme, sono velenose.



Un tempo abbondavano nel nostro territorio assieme agli Agrifogli (*Ilex aquifolium*).

I carbonai toscani li hanno tagliati in maniera quasi totale per ricavarne del carbone, ora, essenze protette perchè rare, cominciano a ripresentarsi nel territorio.

Camminiamo sospesi colpiti dai profumi e dalle numerose specie endemiche presenti, ma proprio all'apice della salita il cielo terso ci offre in lontananza la visione del mare, Capo Figari e Tavolara sono sotto di noi, è emozionante vedere tutta la Gallura dall'alto, la Diga del Liscia e tutto il territorio fino a Capotesta.

Affascinati dal panorama volgiamo lo sguardo al sentiero dove ai lati folti tappeti di Timo (*Tymus herba barona*) ci accolgono, un endemismo Sardo-Corso dall'aroma intenso che respiriamo a pieni polmoni.

Tra le fessure delle rocce fa capolino un altro endemismo Sardo-Corso: "l'Arenaria balearica" dai piccoli graziosi fiori bianchi, mentre nei punti più soleggiati spuntano cespugli di "Armeria leucocephala" dai capolini bianco-rosati.



Ancora pulvini di varie specie di viola si intravedono nella discesa, fra cui la "Viola alba" e, nascosta fra le fessure delle rocce, fa bella mostra di sé la "Viola corsica" varietà Limbarae.



Il percorso offre ancora tante essenze e tanti altri endemismi che avremmo potuto vedere e conoscere con gli amici, ma come abbiamo accennato non e' stato possibile.

Ci auguriamo che nel 2008 potremo tutti assaporare i profumi e le bellezze nella loro interezza.



La gita del 3 giugno non è stata comunque vana, un'accogliente sala, gentilmente concessa dall' Ente Foreste ci ha ospitati con il tepore del caminetto, e in un'atmosfera di amicizia e fraternità è stato consumato un lauto pranzo che con libagioni e canti "a chitarra" si è protratto fino all'imbrunire.

Con il tocco della Campana il Presidente Mario Rau ha salutato tutti con l'augurio di rivederci sul Limbara con il bel tempo l'anno prossimo.

Anche questo è Rotary.

Giovanna Rau

Assemblea del Club 8 giugno 2007

Sono presenti Rau, Acciaro, Marotto, Budroni, D'Alessandro, Muzzetto, Posadino, Deiana, Azara, Carbini.

Il Presidente tratta due punti che riguardano il presente e il futuro del Club.

Il presente riguarda la data e la sede della Conviviale del Passaggio della Campana. Alla fine, tenendo conto di vari pareri e delle varie esigenze personali, la data fissata è quella del 16 giugno presso il Ristorante "Li Naccari".

Il futuro riguarda il potenziamento del Club con ingresso di nuovi Soci. Il Club, a parere del Presidente, ha bisogno di forze nuove e collaborative. Viene rivolto a tutti i presenti l'invito a proporre nomi di valore. C'è l'impegno a riflettere e a valutare da parte di tutti i presenti.

Il Presidente Incoming Marotto propone in anteprima il suo programma che sarà poi illustrato dettagliatamente nella Conviviale del 16. Antonio Muzzetto propone un bando di concorso pubblico, da definire nei dettagli, per quanto riguarda il Convento delle Carmelitane in Piazza Gallura. Poiché non si hanno elementi per una ricostruzione fedele e precisa del monastero, tranne un resoconto di una Visita Pastorale dell'interno delle stanze e dei corridoi, sarebbe preferibile uno studio sul territorio intorno alla piazza, lanciato come tema di un bando di concorso che potrebbe riservare piacevoli sorprese.

La gita programmata sul Flumendosa è rimandata. Verrà riproposta nel mese di settembre.

Gli Uomini del Rotary checontano

Giovanni Lepori è il Tesoriere del Club ed è, senza ombra di dubbio, il pilastro dell'Associazione.



Sostenuto da Maria Giovanna che mantiene i contatti con la casa madre di Zurigo, Giovanni è sempre lì, pronto ad accoglierci col suo libro dei conti, sempre in ordine e aggiornato, preciso fin nei piccoli dettagli, pronto a chiarire le scadenze finanziarie del Club.

Passano i Presidenti, passano i Segretari, ma Giovanni è sempre al suo posto di impegno rotariano, concreto e operativo, sicura

garanzia del buon funzionamento del sodalizio.

Sempre pronto alla battuta con la sua verve ironica e salace, rende piacevole e allegra l'atmosfera delle nostre conviviali.

Grazie Giovanni. Il Club ha bisogno di Soci come Te.

Mario Rau

Passaggio della Campana

16 giugno 2007

Verbale di una assemblea particolare

In Tempio, località Scarracciana, Ristorante Li Naccari sono presenti: Antonio Appeddu, Presidente del Club di Olbia, Mario Petretto, Presidente del Club di Ozieri, Roberto Giglio, Presidente del Club di Alghero, Nina Loriga, Presidente del Club di Sassari Silki.



Presiede la riunione Mario Rau, Presidente uscente del Club di Tempio, con alla sua destra il Presidente entrante Franco Marotto.

Assistono dal banco presidenziale le Signore Giuseppina Loverci in Rau e Anna Manconi in Marotto.

Poi ci siamo noi, qui convocati in quest'ora e luogo con il seguente Ordine del Giorno:

- Cambio della Campana.

E' festa – Festa che si ripete ogni anno, ma sempre nuova e toccante, nella quale ci si può anche commuovere.

La serata è magnifica. La campagna di Scarracciana, malgrado la stagione del caldo sia già inoltrata è ancora molto

verde, un verde con le tante sfumature proprie della nostra campagna gallurese.

Colpisce il silenzio tutt'intorno, ora rotto appena dal modesto schioccare dei selci di granito sparsi sulla strada di accesso al luogo di convegno appena compressi dalle ruote delle macchine dei invitati. Le vetture, ormai incedono lentamente quasi senza rumore pronte al posteggio.



Qui è nato il Club di Tempio e Olbia. In silenzio. Tanti anni fa, più di cinquanta la prima campana. Ed oggi il Club è in festa per il cambio di una nuova campana.

Del Club ci siamo quasi tutti, salvo alcuni assenti più che giustificati per vari eventi.

Mario Rau suona la sua campana per l'ultima volta dell'anno rotariano 06-07. La cerimonia ha inizio.

Il doveroso saluto agli ospiti, graditissimi; poi un excursus di quello che il Club di



Tempio è riuscito a fare nell'anno rotariano oggi in chiusura.



Nell'exkursus, breve e non completo si ricordano la "Mostra del Giocattolo", il premio "Arti e Mestieri", i "Flussi d'acqua in Mozambico", l'"Interclub del Limbara".

Commovente la parola di ringraziamento del Presidente uscente a tanti nostri Soci che hanno "dato una mano", in tante occasioni e in tanti modi.



La sorpresa. Lino Acciario diviene il punto focale dei ringraziamenti del Presidente ai propri Soci.

A suo avviso a Lino va un ringraziamento particolare, un segno che è un sogno per i rotariani convinti. La Paul Harris. E nel corso della cerimonia del cambio della campana, la cerimonia di assegnazione di una Paul Harris costituisce elemento sempre toccante e momento importante della vita di un Club.

Il martelletto ligneo passa a Franco.

E' lui il Presidente del Rotary Club di Tempio per l'annata 07.08.

Parole di ringraziamento per tutti e la breve presentazione del programma di lavoro, quale continuazione dei programmi già esistenti e prospettiva di lavoro per l'esercizio e per quelli da venire.



Corollario della cerimonia è stata la cena. Ben preparata, ben servita, bene accettata da tutti. E' stato espresso voto di "eccellenza".



La mezzanotte è già passata da un po' quando Franco percuote per la sua prima volta la campana del saluto di commiato.

Mario è stato un buon Presidente.

Franco lo sarà – Auguri.

Lino Acciario

Bollettino N. 20

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Giovanna Rau

Lino Acciario

Franco Marotto

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini